

Mondadori. L'universo immaginifico di Monstress

Articolo di: Elena Romanello



[1]

La **Oscar Ink**, nuova linea di graphic novel della **Mondadori**, presenta i primi due volumi della saga edita dalla **Monstre Image Comics**, **Monstress**, realizzata a quattro mani da **Marjorie Liu e Sana Takeda**, due autrici sospese tra Oriente e Occidente. **Vincitore** recentemente dell' **Hugo Award**, **Monstress** mescola varie suggestioni del **fantastico**, tra **fantasy**, **steampunk**, **post apocalitico** comunque non stereotipato, presentandosi come un affresco complesso e affascinante, non subito facile da seguire ma di gran fascino.

La storia inizia in *medias res*, introducendoci da subito in un universo popolato da **animali parlanti**, in testa i **gatti che hano colpito Neil Gaiman** e sono infatti splendidi, creature che riecheggiano **Lovecraft**, esseri per metà animali: la spiegazione di cosa è successo prima arriva a metà del primo volume, ma le atmosfere di **Monstress** sanno davvero conquistare comunque.

La vicenda è ambientata in un'Asia alternativa di un futuro remoto, in cui coesistono **cinque razze di esseri senzienti: umani, gatti, arcani, antichi e dei**, in guerra tra di loro. In particolare si distinguono la casta di sacerdotesse potenziate note come **Cumaea**, e quella degli **antichi, creature magiche ibride, progenie di umani e antichi**, nel cui corpo scorre una **sostanza mistica, il Lilium**, usata dalle sacerdotesse per potenziarsi e estendere le loro capacità sovraumane. Va da sé che per ottenerla le Cumaea sono disposte a tutto.

Su questo sfondo si muove **l'eroina, la ragazza arcanica ma che si finge umana Maika Halfwolf**, che non ricorda niente del suo passato e che si trova a combattere contro le sacerdotesse per scoprire chi è lei e che entità vive dentro di lei. Tutto questo con sullo sfondo scontri, crudeltà, orrori tra schiavitù e massacri, inganni, ma anche momenti di incanto grazie ad alcune presenze di fiaba.

Tra i **manga**, da cui derivano alcuni personaggi, in particolare quelli metà animali, e le **graphic novel** appunto di Neil Gaiman e Alan Moore, per citare due nomi, si dispiana **un universo matriarcale e femminista**, che mette al suo centro **personaggi femminili forti, positivi e negativi**, una cosa su cui l'autrice **Marjorie Liu** ha già lavorato in passato partecipando a serie come **X-23** e **Black Widow**.

I disegni di Sana Takeda, delicati anche nelle scene peggiori, mescolano varie suggestioni, dai videogiochi al **gotico**, dallo **steampunk** all'illustrazione di artisti nipponici come **Akemi Takada**, immergendo in un mondo che comunque incanta, in attesa dei prossimi capitoli, che ci saranno come hanno detto le due autrici, ospiti all'ultimo **Lucca Comics and Games**.

Publicato in: GN4 Anno X 24 novembre 2017

//

SchedaAutore: Liu Marjorie e Takeda Sana

Titolo completo:

Mondadori. L'universo immaginifico di Monstress

Publicato su gothicNetwork.org (<http://www.gothicnetwork.org>)

Monstress

Volume 1: Risveglio

Volume 2: Sangue

[Mondadori](#) [2]€ 19

Anno: 2017

Articoli correlati: [Barbara Baraldi. Bloodymilla in fumetto a Firenze](#) [3]

[BeccoGiallo. Goodbye Marilyn, la vita inventata di una diva](#) [4]

- [Libri](#)

URL originale: <http://www.gothicnetwork.org/articoli/mondadori-luniverso-immaginifico-di-monstress>

Collegamenti:

[1] <http://www.gothicnetwork.org/immagini/monstress>

[2] <http://www.mondadoristore.it/>

[3] <http://www.gothicnetwork.org/articoli/barbara-baraldi-bloodymilla-fumetto-firenze>

[4] <http://www.gothicnetwork.org/articoli/beccogiallo-goodbye-marilyn-vita-inventata-di-diva>